

Al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione
del Comune di Ribera
Palazzo di Città

Oggetto: Parere obbligatorio in materia di codici di comportamento integrativo dei dipendenti degli EE.LL. (art. 54, comma 5 del D. LGS. n.165/2001 e D.P.R. n. 62/2013)

Lo scrivente nucleo di valutazione incardinato presso il Comune di Ribera è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che il suddetto sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione (A.N.AC.).

Il comma 5 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 stabilisce che ciascuna amministrazione definisce il proprio codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione". Con tale espressione si vuole intendere che l'adozione dei codici, nonché il loro aggiornamento periodico, dovrà avvenire con il coinvolgimento degli *stakeholders*, la cui identificazione può variare a seconda delle peculiarità di ogni singola amministrazione.

Nello specifico della realtà locale in esame, il coinvolgimento ha riguardato, oltre alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'ente (CGIL, CISL, UIL), le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori (ADICONSUM) e degli utenti che operano nel settore, nonché le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi (COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI).

A tale scopo, l'amministrazione ha proficuamente proceduto in data 28.11.2013 alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine di quindici giorni a tal fine fissato. Pertanto è stata pubblicata una prima bozza di codice, con invito a presentare proposte e integrazioni, predisponendo anche un modulo idoneo alla raccolta delle osservazioni. Di tali proposte, qualora fossero state presentate dai suddetti soggetti, l'amministrazione ne avrebbe tenuto conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del codice, indicando altresì le modalità e i soggetti coinvolti nella procedura e sottoponendo tali dati alla massima trasparenza.

Inoltre l'odierno scrivente evidenzia che in sede di attuazione, anche sulla base dei dati rilevati dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) e delle informazioni trasmesse dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, svolgerà un'attività di supervisione sull'applicazione del codice (ex comma 6 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012), riferendone nella relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

Alla luce di quanto esposto, stante la regolarità della procedura adottata, questo organo esprime **parere obbligatorio**

FAVOREVOLE

all'adozione del suddetto codice di comportamento come precisato in premessa. Il codice, una volta definitivamente approvato, dovrà essere pubblicato, innanzi tutto, sul sito istituzionale dell'amministrazione, unitamente alla relazione illustrativa.

Al fine di consentire la consapevole formulazione dei pareri richiesti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d) della legge n. 190/2012 e il pieno esercizio delle funzioni, il codice deve essere inviato a cura del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione all'A.N.AC. Autorità nazionale anticorruzione (ex CIVIT), unitamente alla relazione illustrativa, secondo modalità che saranno successivamente stabilite.

Ribera 24/12/2013

Il Nucleo di Valutazione
dott. Fabio D'Azzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio D'Azzo', written over a horizontal line.